Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO			PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. BASILICATA	1.081	1.020	-	-	12
EQ. CERIT	-	3.496	-	-	2.235
EQ. E.TR	70.552	9.163	-	-	694
EQ. EMILIA NORD	5.453	3.320	-	-	1.356
EQ. ESATRI	0	31.888	-	163.018	19.678
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	1.720	-	-	1.009
EQ. GERIT	683	15.283	-	-	4.882
EQ. GIUSTIZIA	-	770	-	-	393
EQ. MARCHE	-	1.457	-	-	383
EQ. NOMOS	-	12.644	-	-	2.579
EQ. POLTS	55.133	11.323	50	50	5.230
EQ. PRAGMA	21.377	1.540	-	-	435
EQ. ROMAGNA	5.189	1.912	-	-	1.248
EQ. SARDEGNA	3.252	2.060	-	-	36
EQ. SERVIZI	-	3.470	-	-	1.272
EQ. SESTRI	-	3.214	-	-	902
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SUDTIROL	28.353	993	-	-	91
EQ. UMBRIA	10	1.000	-	-	22
EQ. VENETO	-	94	-	1.995	158
EQ. NORD	-	2	-	-	-
EQ. CENTRO	-	2	-	-	-
EQ. SUD	-	2	-	-	-
TOTALE	**191.083**	**106.373**	**50**	**165.063**	**42.615**

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2010, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata. La voce contiene inoltre, per Equitalia Polis ed Equitalia E.tr, anche i crediti derivanti dall'adesione al progetto pilota di cash pooling;
- per la voce 140 dell'Attivo ai ratei di interessi maturati al 31 dicembre 2010 sui finanziamenti di cui alla voce precedente;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti di Equitalia Veneto ed Equitalia Esatri derivante dalla loro adesione al progetto pilota di cash pooling;

- per la voce 50 del Passivo ai debiti IRES verso le Partecipate relativi al versamento degli acconti e delle ritenute subite 2010, inoltre in tale voce è contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia Giustizia derivante dalla sua adesione al progetto pilota di cash pooling avvenuta nel mese di dicembre 2009.

I crediti nei confronti delle Newco si riferiscono alla quota di competenza relativa alla convenzione stipulata con la Holding per il supporto fornito in questa prima fase di start-up. Tale partita trova corrispondente contropartita nei ricavi ed è evidenziata nel prospetto che segue.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI	RICAVI
EQ. BASILICATA	-	574
EQ. CERIT	-	1.538
EQ. E.TR.	22	2.629
EQ. EMILIA NORD	17	882
EQ. ESATRI	475	2.943
EQ. FRIULI VENEZIA GIULIA	-	770
EQ. GERIT	240	4.081
EQ. GIUSTIZIA	13	878
EQ. MARCHE	71	789
EQ. NOMOS	13	2.702
EQ. POLIS	138	4.334
EQ. PRAGMA	23	1.108
EQ. ROMAGNA	-	411
EQ. SARDEGNA	-	1.032
EQ. SERVIZI	332	1.282
EQ. SESTRI	2	1.394
EQ. TRENTINO ALTO ADIGE - SÜDTIROL	-	767
EQ. UMBRIA	40	572
EQ. VENETO	7	269
EQ. NORD	-	2
EQ. CENTRO	-	2
EQ. SUD	-	2
TOTALE	**1.393**	**28.961**

I costi sono relativi principalmente al distacchi passivi di personale e agli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2010 (20 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,4 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (1,6 €/mln);
- agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrata (1,9 €/mln).

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2010, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

(Valori in €/mgl)

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2010 - 31/12/2010	Importi consuntivi al 31/12/2010	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	34.079	27.900	6.179	6.179	-	-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	182	-	182	-	117	65
MODELLO PRODUTTIVO	1.416	-	1.416	-	1.142	274
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	562	-	562	562	-	-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	539	-	539	52	192	295
RELAZIONE CONTRIBUENTE	93	-	93	-	49	44
RISCHIO AZIENDALE	227	34	193	173	19	-
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	601	601	-	-	-	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	391	391	-	-	-	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	890	-	890	811	79	-
TOTALE	**38.980**	**28.926**	**10.054**	**7.777**	**1.598**	**678**

I rapporti patrimoniali in essere con la controparte Sogei al 31/12/2010 sono rappresentati alla voce 50 "Altre passività" per l'importo di 21.604 €/mgl.

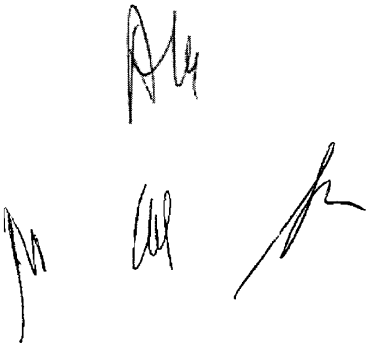
Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.382.414,97, destinando a riserva legale la quota di Legge, pari a € 69.120,75, e a riserva patrimoniale il residuo utile, pari a € 1.313.294,22.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE	
Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	411.185,55
Altre Riserve	7.777.522,65
Utili portati a nuovo	-
Totale	**158.188.708,20**

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2010, ammonta a 190 €/mln.



II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10. CASSA E DISPONIBILITA'	3.412	2.741
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	172.116.140	112.594.261
A) a vista	172.116.140	112.594.261
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	191.082.702	108.674.632
A) a vista	-	-
B) altri crediti	191.082.702	108.674.632
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	218.548.969	166.742.205
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.305.034	4.702.966
di cui	-	-
- costi di impianto	-	183.809
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	938.867	1.090.846
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	232.653.540	221.923.457
140. RATEI E RISCONTI	744.907	766.579
A) ratei attivi	49.898	42.679
B) risconti attivi	695.009	723.900
TOTALE ATTIVO	**822.730.227**	**616.834.343**

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.162.179	1.796.455
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	2.162.179	1.796.455
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	165.063.134	2.528.472
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	165.063.134	2.528.472
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.550.000	148.550.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	148.550.000	148.550.000
50. ALTRE PASSIVITA'	81.082.928	118.327.380
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	32.509
A) ratei passivi	-	32.509
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.611.756	1.817.436
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	75.071.522	46.975.798
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	68.539.863	41.991.777
C) altri fondi	6.531.659	4.984.021
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000.000	140.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	6.806.293	280.423
A) riserva legale	342.065	280.423
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	6.464.228	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.293.036
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.382.415	1.232.834
TOTALE PASSIVO	**822.730.227**	**616.834.343**

Garanzie rilasciate e impegni

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
Garanzie rilasciate	-	-
Impegni	-	-

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2010	31/12/2009
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	2.847.889	2.048.070
20. COMMISSIONI PASSIVE	4.305	3.543
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	43.037.410	38.734.655
A) SPESE PER IL PERSONALE	20.898.608	18.080.543
DI CUI	-	-
- salari e stipendi	15.495.006	13.500.736
- oneri sociali	3.922.132	3.345.107
- trattamento di fine rapporti	1.002.632	818.285
- trattamento di quiescenza e simili	35.522	30.962
- altre spese del personale	443.316	385.453
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	22.138.802	20.654.112
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.255.127	741.035
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	1.237	433
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	1.700.000	652.880
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	1.790.291
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	50.000.000	40.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.453.241)	478.015
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.382.415	1.232.834
TOTALE COSTI	**97.775.142**	**85.681.756**

RICAVI	31/12/2010	31/12/2009
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.393.502	2.488.677
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	57.000
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	67.105.618	51.392.834
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	67.105.618	51.392.834
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	28.272.920	31.792.663
80. PROVENTI STRAORDINARI	3.102	7.582
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	**97.775.142**	**85.681.756**

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

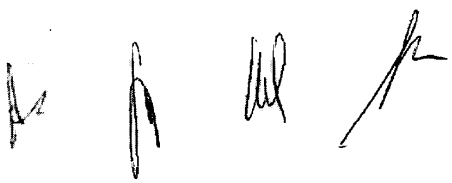
Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.



Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il piano di riassetto societario, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C. C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2010 é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e

finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

In continuità con quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2009, il contenuto descrittivo delle voci in Nota Integrativa e la classificazione dei conti contabili è stato adeguato a quanto previsto dalla Capogruppo. Tali riclassificazioni sono state effettuate, in particolare, in applicazione della Direttiva di gruppo numero 11 del 26 novembre 2008 che ha previsto interventi di omogeneizzazione dei contenuti di bilancio delle Società del Gruppo Equitalia, conforme al Documento interpretativo n. 1 del Principio contabile OIC 12.

Si segnala che sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto. Tali riclassifiche sono meglio evidenziate nella sezione "Altre informazioni" par. IV.B della Nota Integrativa.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario é ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili -Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

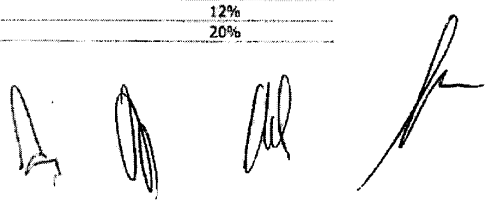
Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili	12%
Telefonia	20%



Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi – adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

